



COMUNE DI ZIANO PIACENTINO
PROVINCIA DI PIACENZA

CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

Art. 10, comma 2, Legge 21.11.2000 n. 353

Adottato con Delibera di C.C. n. ____ del _____

Pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal _____ al _____

Ziano Piacentino lì, _____

IL DIRIGENTE

1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge-quadro 21/11/2000 n.353 in materia di incendi boschivi prevede, al comma 2 dell'art.10, l'obbligo per i Comuni di effettuare un censimento dei soprassuoli percorsi dagli incendi, partendo dai rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato per mezzo delle schede AIB/FN che contengono una serie di dati descrittivi dell'area percorsa dal fuoco e dello svolgimento dell'evento, al fine principale di applicare i vincoli imposti dal comma 1 del predetto articolo.

La Regione Emilia Romagna, riconoscendo il patrimonio boschivo come bene di fondamentale importanza sia ambientale che produttivo, ha provveduto all'approvazione del "Piano stralcio per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ai sensi della L.353/2000" con Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2005 n.639 e del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - Periodo 2007-2011" con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna 2 maggio 2007 n.114. Tali atti di pianificazione definiscono l'insieme delle attività di previsione e prevenzione degli incendi che consistono principalmente nell'individuazione delle aree e dei periodi di alto indice di pericolosità, nell'attuazione degli interventi utili al fine della protezione e del contenimento dei danni conseguenti e nella redazione della cartografia necessaria per l'individuazione delle aree percorse dal fuoco; prevedono, inoltre, la costituzione di un archivio regionale contenente le cartografie delle aree percorse dal fuoco con aggiornamento annuale.

Successivamente, l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2007 n.3624, all'art.1 c.7, ha ribadito l'obbligo a carico dei Comuni di censire, tramite l'istituzione di apposito catasto da aggiornare annualmente, le aree del proprio territorio percorse dal fuoco.

Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, così censiti, sono soggetti a divieti, prescrizioni e sanzioni relativamente all'attività venatoria, al pascolo, alle trasformazioni urbanistiche ed alla realizzazione di infrastrutture (art.10 c.1 della L.353/2000); precisamente, tali vincoli sono distinti in:

- Vincoli quindicennali: si tratta di un vincolo di destinazione temporale che impone il mantenimento della destinazione d'uso preesistente all'incendio impedendone la modifica. In tali aree è consentita unicamente la realizzazione di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente; risulta necessario inserire sulle aree predette un vincolo esplicito che deve essere espressamente richiamato in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento.

- Vincoli decennali: in tali zone è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data; in tale aree è fatto divieto di pascolo e di caccia per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle aree boscate percorse dal fuoco.
- Vincoli quinquennali: sulle medesime aree percorse dal fuoco è altresì vietato lo svolgimento delle attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su particolari valori ambientali e paesaggistici.

2 – METODOLOGIA DI LAVORO

Le norme sopra citate non forniscono chiare ed univoche indicazioni sui requisiti minimi del “catasto” e pertanto la metodologia di lavoro utilizzata nella redazione degli elaborati tecnici facenti parte del catasto delle aree percorse dal fuoco risulta quella di seguito descritta.

Trattandosi della prima istituzione del catasto per il Comune di Ziano Piacentino, si è deciso di prendere in considerazione tutti gli incendi verificatisi negli ultimi dieci anni; pertanto, il periodo di riferimento considerato risulta essere dal 01/01/1999 al 31/12/2009. Successivamente, saranno previsti aggiornamenti periodici al verificarsi di incendi su detti soprassuoli.

La base di partenza è costituita dai dati forniti (attraverso le schede di segnalazione mod. AIB/FN) dal Corpo Forestale dello Stato.

Con nota del 22.10.2010 prot.3203 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza, ha comunicato che non risultano incendi nel Comune di Ziano Piacentino negli ultimi dieci anni, stesso risultato ha dato la verifica degli atti d'ufficio. E' riscontrato, altresì, che dalle schede cartacee mod AIB – FN non sono documentate in territorio di Ziano Piacentino aree percorse dal fuoco nel periodo 1999-2009.

Ai fini dell'aggiornamento del presente catasto, verrà compilata una “scheda di incendio” per ogni evento individuato, contenente il riepilogo dei dati trasmessi dal CFS ed un estratto di mappa catastale e di Piano Regolatore Generale.

Pertanto, il Catasto delle aree percorse dal fuoco, oltre alla presente relazione tecnica, si

compone della seguente documentazione:

- Cartografia: costituita da n° 1 tavola in scala 1:5.000 della Carta Tecnica Regionale comprendente l'intero territorio comunale in cui saranno evidenziate le aree percorse dal fuoco; l'individuazione sarà consentita dal diverso colore della campitura che indicherà l'anno in cui è avvenuto l'incendio e da un numero che ne permette l'associazione alla relativa scheda
- Schede: una scheda, predisposta sulla base delle indicazioni esemplificative fornite dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per ogni singola zona soggetta ad incendio che si compone di una tabella contenente essenzialmente i dati identificativi dell'incendio con l'elenco dei terreni interessati, oltre che di un estratto di mappa catastale in scala opportuna in cui è evidenziata l'area in oggetto.

3 – ITER DI APPROVAZIONE

Il provvedimento di istituzione del Catasto delle aree percorse dal fuoco sarà preliminarmente adottato con atto di Consiglio Comunale.

Successivamente, ai sensi dell'art 10 comma 2 della L.353/2000, l'elenco dei predetti soprassuoli sarà esposto per 30 giorni all'Albo Pretorio comunale, verrà predisposta un'apposita pagina nel sito web del Comune di Ziano Piacentino in visione a tutti gli utenti e sarà inoltrata comunicazione scritta del provvedimento direttamente ai proprietari di tali terreni; durante tale periodo, chiunque fosse interessato avrà quindi la possibilità di presentare osservazioni.

Decorso tale termine, verranno valutate le eventuali osservazioni pervenute e l'Amministrazione provvederà all'approvazione, entro i successivi 60 giorni, degli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.

A conclusione del procedimento sopra descritto, si avrà cura di comunicare alla Regione Emilia Romagna - Servizio parchi e risorse forestali - e per conoscenza all'Agenzia regionale di Protezione Civile, le risultanze dello stesso con specifica degli estremi dell'atto dell'approvazione definitiva.

4 – RIEPILOGO SCHEMATICO DEGLI INCENDI 1999 - 2009

Come già riportato, il periodo di riferimento considerato è quello che parte dal 01/01/1999 sino al 31/12/2009. Non risultano allo stato attuale superfici percorse dal fuoco:

DATA	SUP. BOSCATA (ha)	SUP. PASCOLO (ha)	SUP. DIVERSA (ha)	SUP. TOTALE (ha)

Le particelle interessate dagli incendi saranno riportate nella schedatura allegata.

Per mezzo di questo strumento sarà sistematicamente possibile rendere effettivamente operativi i divieti e le prescrizioni relativi all'attività venatoria, al pascolo, alle trasformazioni urbanistiche ed alla realizzazione di infrastrutture in tutti i territori colpiti da incendio.

IL RESPONSABILE U.T.C.

Arch.Emanuela Schiaffonati